



AREA DI COORDINAMENTO PER LA GOVERNANCE TERRITORIALE DI AREA VASTA,
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO, SERVIZI AMMINISTRATIVI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO PROVINCIALE

Dott.ssa Simona Nardi - DIRIGENTE

Tel. 0573 374220 – E.mail s.nardi@provincia.pistoia.it
Piazza San Leone n° 1 - 51100 Pistoia

AL COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO
**Area E – Urbanistica, Cura del territorio,
Patrimonio**
C.a. Responsabile dell'Area
Geom. Federica Strufaldi
Pec: comunedisanmarcellopiteglio@pec.it

e, p. c. **REGIONE TOSCANA**
**Direzione Generale politiche territoriali,
ambientali e per la mobilità**
Settore Pianificazione del Territorio
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

**OGGETTO: Avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo
del Comune di San Marcello Piteglio.
Trasmissione di contributo ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 65/2014.**

Con nota Protocollo Provincia n° 21023 del 03/11/2021 il Comune di San Marcello Piteglio ha trasmesso la documentazione relativa all'avvio del procedimento del Piano Strutturale e del Piano Operativo, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 60 del 30/09/2021.

Gli strumenti urbanistici vigenti del Comune di San Marcello Piteglio, istituito il 01/01/2017, fanno riferimento ai comuni originari di San Marcello Pistoiese e di Piteglio. Con il presente avvio vengono redatti gli strumenti urbanistici unitari del comune.

Lo stato della pianificazione provinciale è il seguente:

- Variante generale di adeguamento e aggiornamento al P.T.C., adottata con D.C.P. n. 8 del 23/03/2018, approvata con D.C.P. n. 7 del 26/02/2019 ed approvata in modo definitivo con D.C.P. n. 40 del 28/07/2020 e integrata con D.C.P. N. 50 del 30/09/2020.

Il presente **contributo** sullo Statuto del territorio, sviluppo sostenibile, territorio rurale, infrastrutture per la mobilità viene formulato nello spirito di collaborazione tra enti ai sensi dell'articolo 53 della LR 65/2014, ed al fine di allineare gli strumenti urbanistici comunali e provinciali.

CONTRIBUTO

La Variante generale al PTC individua lo Statuto del territorio provinciale pistoiese in conformità al P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico (Parte 2 della Disciplina di piano del P.T.C.). Lo Statuto del territorio del P.T.C. comprende: il Patrimonio Territoriale della Provincia di Pistoia; le Invarianti Strutturali di cui al Titolo 2.2 della Disciplina di Piano; il Patrimonio culturale e paesaggistico di cui al Titolo 2.3; la disciplina degli Ambiti di Paesaggio di cui al Titolo 2.4.

Il Patrimonio Territoriale della Provincia di Pistoia è costituito, in analogia alla distinzione operata dal PIT, da: la struttura idro-geomorfologica, che comprende i caratteri geologici, morfologici, pedologici, idrologici e idraulici; la struttura ecosistemica, che comprende le risorse naturali aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della flora; la struttura insediativa di valore storico-territoriale ed identitario, che comprende città e insediamenti minori, sistemi infrastrutturali, artigianali industriali e tecnologici; la struttura agro-forestale, che comprende boschi, pascoli, campi e relative sistemazioni nonché i manufatti dell'edilizia rurale, oltre che dal Patrimonio Culturale, costituito dai beni culturali e paesaggistici identificati ai sensi del D. Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Il P.T.C. individua le quattro Invarianti Strutturali del territorio provinciale acquisendo la cartografia del PIT/PPR nelle Tavole 2, 9, 10, 11. La Disciplina di Piano al Titolo 2.2 mutua dal P.I.T. indirizzi e direttive per le Invarianti.

Per quanto riguarda la terza Invariante - Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali - il P.T.C. agli articoli da 14 a 16 della Disciplina di Piano detta specifici indirizzi e direttive per le aree urbane classificate in centri e nuclei storici, aree urbane storicizzate, aree ad edificato continuo al 2012, mantenendo sostanzialmente le indicazioni del P.T.C. del 2009.

La Tavola 10 oltre a individuare la suddetta classificazione del territorio urbanizzato e le infrastrutture viarie di impianto storico, individua gli edifici di rilevante valore storico-architettonico presenti sul territorio provinciale, che i Comuni provvedono a verificare e ad integrare. Tali edifici sono oggetto di una schedatura, l'Atlante degli edifici di rilevante valore storico-architettonico, che costituisce l'Elaborato G dei documenti di piano, aggiornata nella variante con le indicazioni dei comuni.

Il territorio del Comune di San Marcello Piteglio possiede al suo interno i resti dei tracciati e delle strutture della ferrovia Pracchia - San Marcello - Mammiano. Il Comune dovrà definire una disciplina finalizzata a tutelare e salvaguardare il corridoio costituito dalla linea stessa, al suo recupero e al mantenimento dello stesso (artt. 20 e 79 della Disciplina di piano).

La Tavola 12 rappresenta la Carta dei valori paesaggistico ambientali del territorio provinciale, disciplinandola nel Titolo 2.3 della Disciplina di Piano. Nel Comune di San Marcello Piteglio sono stati individuati come collegamenti paesistici fra il territorio collinare e montano e i territori di pianura, i corsi d'acqua del Torrente Lima, eventualmente da implementare, da salvaguardare e valorizzare secondo gli indirizzi e direttive dell'art. 24. In questa ottica l'ipotesi del Parco Fluviale del Torrente Lima riportata nella Relazione di avvio da assoggettare a Conferenza di Copianificazione, appare coerente con quanto indicato dal P.T.C.. Altri elementi identificati come risorsa storico ambientale sono gli Alberi monumentali, già presenti nel P.T.C. del 2009, che i Comuni tutelano secondo la vigente normativa regionale in materia.

La Variante del P.T.C. ha recepito la suddivisione del territorio in Ambiti di Paesaggio operata dal PIT/PPR (Tavola 13 e art. 28 Disciplina di Piano), articolandola in Sistemi Territoriali, come disposto dalla LR 65/2014. La Variante generale del P.T.C. identifica nella Tavola 14 tali Sistemi Territoriali, elementi territoriali complessi che per morfologia, forme d'uso del suolo e caratteri del paesaggio hanno una specifica identità culturale, paesaggistica e ambientale e sono caratterizzati da analoghe problematiche sulle risorse naturali, e sullo sviluppo sostenibile. Questa distinzione è stata rivista rispetto al PTC del 2009, aggiornando il sistema territoriale insediativo a quello indicato nei Piani Strutturali comunali al 2017 appoggiando i confini su limiti fisici e ben individuabili sul territorio anziché sulle fasce altimetriche, tenendo in considerazione anche gli aspetti attinenti l'economia della montagna, ad esempio per quanto riguarda la produzione dei castagneti da frutto.

Il Comune di San Marcello Piteglio ricade com'è noto nell'Ambito 6 Firenze - Prato - Pistoia. Il Titolo 3.2 della Disciplina detta gli indirizzi per i Sistemi territoriali.

Nel Titolo 3.4 della Disciplina di Piano la Variante generale al P.T.C. detta indirizzi, criteri, parametri per l'applicazione coordinata delle norme relative al Territorio rurale in riferimento alla LR 65/2014 ed alla LR 41/2012 ed ai rispettivi regolamenti di attuazione, attraverso l'individuazione delle aree agricole, delle aree boscate e la classificazione del territorio dal punto di vista economico agrario nella Tavola 17 a. Per le aree agricole il Capo 3.4.2 definisce gli interventi all'interno del territorio rurale, le superfici fondiari minime per la realizzazione di nuovi edifici ad uso abitativo, degli annessi e dei servizi che sono soggetti alla presentazione del Programma Aziendale di Miglioramento Agricolo Ambientale, per il quale la Provincia esprime il parere di conformità al P.T.C..

La variante al P.T.C. identifica il Sistema del Verde di Area Vasta, costituito dalle aree fruibili a verde pubblico di interesse provinciale, che, con la loro connessione, costituiscono una rete policentrica di aree verdi di medie/grandi dimensioni. Queste aree verdi costituiscono la struttura portante del Verde pubblico nei singoli comuni. Per il Comune di San Marcello Piteglio nella Tavola 17b è individuato il Parco Stelle. Il P.T.C. per tale sistema prevede la redazione di un Piano del Verde di Area Vasta, normato all'art. 42 e all'art. 97 della Disciplina di Piano.

La Variante al P.T.C. persegue il miglioramento della mobilità di persone, merci, servizi. La Tavola 18 individua le infrastrutture per la mobilità in conformità al P.I.T. ed al Piano regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (P.R.I.I.M.), articolando la rete viaria in rete primaria, rete secondaria, rete di supporto.

In tema di mobilità il Comune di San Marcello Piteglio è interessato dalle direttive di cui all'art. 78, comma 10:

- miglioramento dell'accessibilità complessiva dell'area montana attraverso l'inserimento della variante di San Marcello P.se alla S.R.66;
- la riqualificazione del sistema viario minore, con particolare riferimento a quella di impianto storico;
- l'integrazione funzionale del trasporto privato con il trasporto pubblico su ferro e su gomma;
- l'adeguamento ed il potenziamento degli impianti a fune nel comprensorio sciistico e la loro integrazione con il sistema dei collegamenti viari e con i trasporti pubblici.

La fruizione lenta del passaggio legata alla mobilità dolce rappresenta un obiettivo strategico del P.T.C., al fine di promuovere la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali nelle politiche di mobilità urbana della Provincia e dei comuni. La Tavola 19 un quadro conoscitivo della rete della mobilità dolce a carattere sovracomunale, contenente i percorsi storico-naturalistici ciclopeditoni esistenti e di progetto; le previsioni del PIT/PPR, le previsioni del PTC del 2009; la rete escursionistica del CAI; le ippovie esistenti, tra cui l'Ippovia della Provincia. Sono stati declinati tre tematismi:

- i Percorsi della mobilità quotidiana sostenibile, individuati nella Tav. 20, con la proposta di dotare di piste ciclabili alcune strade da utilizzare per la mobilità ciclistica quotidiana per collegare i principali centri urbani.
- i Percorsi dei borghi storici, individuati nella Tav. 21, progettati principalmente per il tempo libero collegando i centri urbani minori con finalità turistiche-culturali e percorribili a piedi, in mountain-bike e in bicicletta, utilizzando strade a bassa frequenza di traffico.
- i Percorsi del verde, individuati nella Tav. 22, che sono i percorsi ciclo-pedonali che collegano gli "Attrattori Verdi", ovvero aree naturalistiche, giardini e parchi aperti al pubblico, privilegiando i percorsi naturali lungo gli argini dei fiumi e le strade a bassa frequenza di traffico.

Il P.T.C., in analogia con la precedente versione del piano, persegue la sostenibilità dello sviluppo del territorio, con la salvaguardia delle risorse naturali dalle pressioni delle attività antropiche. Il Titolo 3.6 della Disciplina di Piano detta indirizzi e direttive per gli interventi da effettuarsi sul territorio.

Per quanto riguarda la pianificazione territoriale in materia di commercio, di grandi strutture di vendita, di attività produttive, si richiamano le direttive del Titolo 3.9.

Distinti saluti.

*Il Funzionario Tecnico Titolare di P.O.
arch. Michela Mochi*

Firmato digitalmente¹

*Il Funzionario Tecnico RdP
arch. Francesca Simonetti*

Firmato digitalmente¹

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;